



Parrocchia San Dionigi in PratoCentenaro • Milano

# settimanale

5 gennaio 2025 • Domenica dopo l'Ottava del Natale

## Abbiamo bisogno di parlare di Dio nel modo giusto

Oggi troviamo nell'episodio di Nazareth, un Gesù, giovane, apprendista falegname, che si attribuisce il brano della Scrittura che descrive l'azione salvifica del Messia. Sì, la venuta di Gesù è una buona notizia, il volto di Dio che egli rivela è una novità che riempie il cuore di bene e di luce, che corregge e contraddice la visione piccina e antipatica di Dio che troppe volte abbiamo nel cuore e soprattutto nella mente. Abbiamo urgenza di buone notizie che contrastino le pagine di cronaca nera dei nostri quotidiani, abbiamo urgenza di qualcuno che ci parli di Dio nel modo giusto, che ci sveli il suo volto radioso e sereno. Se vi dicessi: "Se fai il buono Dio ti ama e ti punisce se ti comporti male" che razza di buona notizia sarebbe? Se restassi inchiodato alla mia connaturale negativa visione di Dio, come potrei darvi una speranza? L' Evangelista Luca, forzando un po' la mano, ci dice che tutti restarono ammirati dalle parole di grazia che uscirono dalle labbra del figlio di Giuseppe. Molto più realisticamente, come annotano gli altri evangelisti, Gesù verrà contestato e deriso per questa sua uscita. Non

importa: anche se veniamo derisi, facciamo in modo che al rientro dalle vacanze, all'inizio di questo 2025, siamo capaci di dire parole di grazia, di svelare il vero volto di Dio a quanti incontreremo sulla nostra strada, ad esseri portatori di buone notizie una volta tanto, del dire ai nostri colleghi, alla mia sposa, al mio vicino: "*Dio ti si è fatto vicino, stai lieto!*" Anche come Comunità Cristiana abbiamo il compito di rivelare la gioia e la festa che

nasce in cuore nel sapere quanto ci è vicino Dio! Mi pare di avere capito sempre più in questi anni che il cristianesimo è stupore, leggerezza, esperienza di uno Spirito che dà respiro e libertà.

Non c'è forse il rischio, marcando troppo l'aspetto del "dover essere", di non contemplare a sufficienza la gratuità stupenda di un Dio che, nonostante tutto, ci accoglie dentro una meravigliosa vicenda di silenzi, di sguardi, di parole, di promesse, di attese sotto il segno di una tenerezza inespriabile?

Vorrei essere profeta fedele al Vangelo, ma, se mi fosse concesso scegliere una tonalità particolare, amerei parlare soprattutto di ciò che può accendere nei cuori scintille di gioia perché ci consola, ci commuove, ci fa innamorare del volto di Gesù.

E il discorso sui tradimenti, le infedeltà, le responsabilità?

So che c'è da interrogarsi continuamente, ma sempre sotto uno sguardo di amore perché l'apostolo Giovanni ci rassicura: "*Anche se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del tuo cuore*". (Cfr. 1 Gv 3,20)

**Il vostro parroco, don Giovanni**



## «Chiediamo pace e giustizia, e non siamo degli illusi»

**Il forte richiamo dell'Arcivescovo nel Pontificale in Duomo per la 58esima Giornata mondiale per la Pace**

«La mia voce non pretende di arrivare a coloro che decidono il destino dei popoli, ma vorrei almeno raggiungere le persone che vivono in questa città e in Diocesi per dire: "C'è speranza anche per voi". Per voi che vi siete arricchiti con l'oppressione dei poveri, con le ricchezze maledette ricavate dalle estorsioni, dall'usura, dalla droga, dal gioco. Condonate il debito, ricostruite ciò che avete distrutto, riparate il male che avete commesso. Siete ancora in tempo a convertirvi». Nell'omelia l'Arcivescovo ha fatto riferimento alle tre richieste formulate da papa Francesco nel suo Messaggio per la Giornata. «Riprendo l'appello lanciato da san Giovanni Paolo II in occasione del Giubileo dell'anno 2000, di pensare a una consistente riduzione, se

non proprio al totale condono, del debito internazionale, che pesa sul destino di molte Nazioni. Inoltre, chiedo un impegno fermo a promuovere il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale, perché ogni persona possa amare la propria vita e guardare con speranza al futuro, desiderando lo sviluppo e la felicità per sé e per i propri figli. Oso anche rilanciare un altro appello, richiamandomi a san Paolo VI e a Benedetto XVI, per le giovani generazioni, in questo tempo segnato dalle guerre: utilizziamo almeno una percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame e faciliti nei Paesi più poveri.»

PROPONIAMO AI NOSTRI LETTORI UNA PROFONDA RIFLESSIONE SUL MISTERO DELL'EPIFANIA,  
SULLA BELLEZZA DI QUELLA STELLA CHE RAPPRESENTA L'INCONTRO CON GESÙ CRISTO, VERA EPIFANIA DI DIO

## Epifania del Signore Gesù

*L'autrice di questa riflessione è Adelaide Anzani Colombo ed è tratto dal suo testo "Per fede, per amore".  
Pagine, che sono un segno chiarissimo di quali e quanti colori, profondità, e vibrazioni,  
arricchisce l'autentico mistero cristiano, quando è assunto al femminile.*



«Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele". Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria

sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.» (Mt 2, 1-12) Siamo aspettati tutti, nessuno escluso. Ogni singola persona è attesa con la sua irripetibile storia e la sua vocazione. Una memoria costitutiva, un principio della Speranza, ci raccoglie tutti dai confini del mondo, dalle nostre diverse premesse, dalle mille condizioni dell'esistenza; ci chiama e ci orienta verso quel "dove" assoluto che raduna tutti e fa di tutti un solo popolo salvato. Chi è privilegiato da una chiamata della prima ora, nato e cresciuto nel respiro di una verità continuamente e pacificamente disponibile, spesso si autodefinisce un "vicino", felicemente arrivato, uno che è già a casa e non deve intraprendere alcun viaggio; si sente così vicino da illudersi di essere nato nel Presepe. Ma è un Presepe caldo e comodo, con la Messa a mezzanotte che sembra sciogliere il cuore e una montagna di regali sotto l'albero scintillante. I "lontani" che non sanno ancora, o non sanno più, desiderano o rimpiangono; agitano il cuore spesso, un'ansia di ricerca, un'attesa sincera, o una nostalgia struggente. Camminano forse nei buoi, spesso, ne hanno coscienza e scrutano, avidi, la realtà per captarne il bagliore, per coglierne il segnale luminoso, l'invito e la promessa. E ogni sforzo generoso, ogni gesto di buona volontà, ogni scelta di amore, è un passo verso la luce di una stella che Dio non nega a nessuno e che è la sua misteriosa impronta, la sua traccia, il palpito del suo instancabile richiamo. Si cela negli avvenimenti che accadono, nei prodigi del cosmo, nella voce della coscienza; nella capacità di conoscere e di amare, nella preghiera e nella fiducia ed anche nella disperazione. Si nasconde e si rivela

nello spirito di ogni creatura e fa di ogni autentica gioia il presagio di una felicità assoluta, di ogni dolore un'occasione di speranza e di amore. È la "sua stella" e non si può confondere con nessun'altra perché brilla di più, arde di più, ha una bellezza unica. E, poi, cammina. Dice, cioè, che la fede e l'amore sono fatti di passi e che, avvertito il grande richiamo, è sempre possibile vincere ogni indugio e ogni resistenza e partire alla ricerca del Re. La nostra vita è come il viaggio dei Magi. E mettersi in cammino, è un po' come essere già arrivati, perché la stella, quando è la "sua" è una guida sicura, ci precede, illuminando i passi e si ferma soltanto quando è giunta alla meta. "Sopra il luogo dove si trova il bambino". L'appuntamento con Dio si compie nell'incontro con Gesù. Ogni esperienza religiosa personale, quando non vuole essere incerta, incompleta o equivoca, ma luminosamente autentica conduce alla persona di Gesù, reale e definitiva, epifania di Dio in cui l'attesa e la speranza dell'uomo si sono storicamente e irreversibilmente compiute. E si inginocchia davanti a Lui adorando. Non perché ha ragionato a lungo o perché ha ceduto ad una emozione, ma perché a lungo ha camminato nel rigore e nel rischio della fede e dell'amore, fino all'incontro.

(A.A. Colombo,  
"Per fede e per amore" editore Piemme)

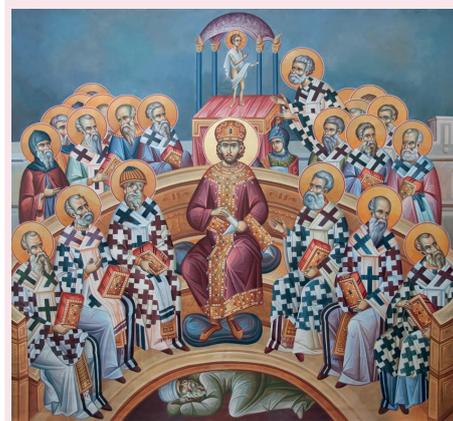


# Il tempo dopo l'Epifania

La solennità liturgica dell'Epifania segna il culmine del tempo di Natale (che terminerà, però, la domenica successiva con la festa del Battesimo del Signore) e ci inserisce in un tempo liturgico "ordinario" che ci accompagnerà sino all'inizio della quaresima. Riprendendo la tradizione della chiesa di Milano, il lezionario Ambrosiano, e prima ancora l'ordinamento dell'anno liturgico su cui poggia, riporta le domeniche (e le settimane) successive all'Epifania nella logica del mistero dell'incarnazione. Con il nuovo messale viene così abbandonata la più recente impostazione del rito romano che, dopo la solennità dell'Epifania, avvia il tempo ordinario (detto "per annun") e lo caratterizza con la proclamazione, ogni anno diversa, di un Vangelo sinottico. Il tempo dopo l'Epifania, in ragione della data della Pasqua e, conseguentemente, della data della domenica all'inizio di Quaresima, ha una durata flessibile, da un minimo di cinque domeniche (e settimane) a un massimo di nove. Le ultime due, qualunque sia il numero complessivo di queste domeniche variabili in base alla data della Pasqua, non vanno mai omesse, perché orientate alla Quaresima che sta per iniziare. Per tutto questo

tempo il colore liturgico dei paramenti è il verde. Per un massimo di sei domeniche a partire dalla seconda, tema della liturgia della parola sono le epifanie o manifestazioni della gloria dell'Unigenito del Padre, cioè i segni compiuti da Cristo che, dopo il battesimo nel Giordano, ne vengono manifestando la messianicità e la divina signoria. In queste domeniche dopo l'Epifania celebriamo la festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, fissata all'ultima domenica di gennaio, e la presentazione del signore il 2 febbraio. Un ponte ideale tra il libro delle letture del mistero dell'incarnazione è quello del mistero della Pasqua è costituito infine dalle ultime due domeniche dopo Epifania. La penultima pone a tema la divina clemenza e l'agire misericordioso di Dio. L'ultima è detta del perdono perché pone a tema il perdono di Dio che porta a maturazione il cammino di conversione dell'uomo. Per seguire meglio la liturgia è sempre disponibile in chiesa il libro delle letture feriali (esposto nella cappella dei santi patroni) ed i testi delle liturgie domenicali sono sempre disponibili a partire dalla settimana precedente all'ingresso della chiesa.

**Francesco D'Angelo**



## Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

**18-25 GENNAIO 2025**

All'anniversario dei 1700 anni del primo Concilio ecumenico dei cristiani che si tenne a Nicea, vicino Costantinopoli, nel 325 d.C. sono dedicate quest'anno le preghiere e le riflessioni per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2025, che si terrà dal 18 al 25 gennaio 2025. Questa commemorazione offre un'opportunità unica per riflettere e celebrare la nostra comune fede di cristiani, quale fu espressa nel Credo formulato durante quel Concilio, una fede ancora oggi viva e feconda. **La Settimana di preghiera del 2025 ci invita ad attingere a questa eredità condivisa e ad entrare più profondamente nella fede che ci unisce come cristiani.** Quest'anno è stato scelto come tema di riflessione della Settimana il versetto, "Credi tu questo?", tratto da Giovanni 11, 26. Il materiale è stato congiuntamente pubblicato dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani e dal Consiglio mondiale delle chiese e sarà inviato alle chiese membri del WCC e alle conferenze episcopali cattoliche in tutto il mondo. Il periodo tradizionale nell'emisfero settentrionale per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è dal 18 al 25 gennaio. Nelle chiese dell'emisfero meridionale spesso trovano altri giorni per celebrare la Settimana di preghiera, ad esempio intorno alla Pentecoste, che è anche una data simbolica per l'unità della chiesa.



**Sabato 25 Gennaio 2025 presso la sede distaccata della Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata, in Piazza Belloveso 6, si terrà una mattina di scuola aperta, in vista dell'anno scolastico 2025/2026.** La nuova sede distaccata sarà operativa da settembre e proseguirà la storia centenaria della Scuola parrocchiale Paolo Santagostino, fondata nel 1926 e gestita per tanti anni dalle suore dorotee. Viste le richieste, nella sede saranno attivate due sezioni di Scuola dell'Infanzia, garantendo ai bambini iscritti tutte le caratteristiche del progetto

educativo apprezzato presso la sede di viale Suzzani, dove le iscrizioni sono chiuse per Infanzia e Primaria e restano aperte solo le domande di iscrizione per la Sezione Primavera (bambini che compiono 2 anni nel 2025). Per partecipare all'Open Day di sabato 25 gennaio occorre prenotare la propria presenza tramite il link presente sul sito [scuolamariaimmacolata.org](http://scuolamariaimmacolata.org). Per altre informazioni è possibile contattare la segreteria della scuola all'indirizzo: [segreteria@scuolamariaimmacolata.org](mailto:segreteria@scuolamariaimmacolata.org).

# Contatti e riferimenti parrocchiali

## Sacerdoti

PARROCO	<b>Don Giovanni Pauciullo</b> 02.6423471 pauciulldongianni@gmail.com
VICARIO PARROC.	<b>Don Andrea Plumari</b> 02.6430474 andrea.plumari@gmail.com
VICARIO PARROC.	<b>Padre Raymond Jarjoura</b> 351.3783575 raymondjarjoura@gmail.com
RESIDENTE	<b>Don Piero Barberi</b> 02.6420010 piero.barberi@unicatt.it

## Chiesa parrocchiale

ORARI APERTURA	lunedì-sabato ore 08:00-12:00 • 15:00-19:00
	domenica ore 08:00-12:50 • 15:00-19:00

## Segreteria parrocchiale

INDIRIZZO	Largo S. Dionigi in Pratocentenaro, 1
TELEFONO	02 6423478
MAIL	segreteria@parrocchiasandionigi.it
ORARI	lunedì-sabato ore 09:00-11:30.
C.C. PARROCCHIA	IBAN: IT08C0503401746000000024572

## Oratorio Paolo VI

INDIRIZZO	Via E. De Martino, 2
TELEFONO	375.6067065 (ore 16:00-18:00)
MAIL	segreteriapratocentenaro@gmail.com
SOCIAL	INSTAGRAM oratorio_pratocentenaro FACEBOOK OratorioPratocentenaro

## A.S.D "T.N.T. - PRATOCENTENARO"

INDIRIZZO	Via De Martino, 2
TELEFONO	328.3021605 (giorni feriali dalle 17:00 alle 19:00)
MAIL	segreteria@tntprato.it
SITO INTERNET	www.tntprato.it
SOCIAL	INSTAGRAM prato_2021 FACEBOOK @ASDTNTPrato
ORARI SEGRETERIA	martedì ore 18.30-19.30

## Scuola parrocchiale "Maria Immacolata" Paritaria dell'Infanzia e Primaria

INDIRIZZO	Viale Suzzani, 64
TELEFONO	02.6426025
MAIL	segreteria@scuolamariaimmacolata.org
SITO INTERNET	www.scuolamariaimmacolata.org
ORARI SEGRETERIA	lunedì-venerdì ore 8.00-10.00. martedì-mercoledì ore 15.30-16.15.

## Associazione a sostegno scuola "AMICI" Aps

INDIRIZZO	Viale Suzzani, 64
MAIL	amici@scuolamariaimmacolata.org
SITO INTERNET	www.scuolamariaimmacolata.org/associazione

## Centro Ascolto Caritas

INDIRIZZO	Viale Suzzani, 73
TELEFONO	02.66102260 • 351.8225600
ORARI	martedì ore 10:00-12:30 <b>SPORTELLO LAVORO</b> giovedì ore 09:00-12:00

## Società San Vincenzo de Paoli

INDIRIZZO	Viale G. Suzzani, 73
TELEFONO	331.9474965
MAIL	sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it
SITO INTERNET	www.sanvincenzomilano.it
Sportello	sabato su appuntamento
Guardaroba	ritiro vestiario lunedì dalle 10:00 alle 12:00 martedì dalle 17:00 alle 19:00

## ACLI Pratocentenaro

INDIRIZZO	Viale G. Suzzani, 73
Circolo	TELEFONO 02.6431400 lunedì-venerdì ore 16:00-18:00
TELEFONO	02.25544777 (centralino per i tre uffici)
Patronato	apertura solo su appuntamento telefonico
Servizi fiscali	(CAF) - 02.8905299 lunedì-venerdì ore 09:00-13:00; 14.00-18.00
Gestione lavoro domestico	martedì ore 09:00-13:00 • 14:00-15:00 (meglio con appuntamento telefonico)

# Agenda liturgica settimanale

## DOMENICA

# 5

gennaio

VI DOMENICA DI AVVENTO - DELL'INCARNAZIONE

08.30 **S. Messa**  
10.00 **S. Messa**  
11.30 **S. Messa**  
18.00 **S. Messa**

## LUNEDÌ

# 6

gennaio

EPIFANIA DEL SIGNORE

07.30 **S. Messa** (in oratorio)  
07.30 **S. Rosario**  
08.30 **S. Messa**  
17.15 **S. Rosario**  
18.00 **S. Messa**

## MARTEDÌ

# 7

gennaio

S. RAIMONDO DA PEÑAFORT

07.30 **S. Messa** (in oratorio)  
07.30 **S. Rosario**  
08.30 **S. Messa**  
17.15 **S. Rosario**  
18.00 **S. Messa**

## MERCOLEDÌ

# 8

gennaio

FERIA

07.30 **S. Messa** (in oratorio)  
07.30 **S. Rosario**  
08.30 **S. Messa**  
17.15 **S. Rosario**  
18.00 **S. Messa**  
21.00 **Inizio dell'itinerario in preparazione al Matrimonio Cristiano - presentazione del corso** (in oratorio)

## GIOVEDÌ

# 9

gennaio

FERIA

07.30 **S. Messa** (in oratorio)  
07.30 **S. Rosario**  
08.30 **S. Messa**  
17.15 **S. Rosario**  
18.00 **S. Messa**  
Incontro di preparazione al Santo Battesimo

## VENERDÌ

# 10

gennaio

FERIA

07.30 **S. Messa** (in oratorio)  
07.30 **S. Rosario**  
08.30 **S. Messa**  
17.15 **S. Rosario**  
18.00 **S. Messa**  
Incontro di preparazione al Santo Battesimo

## SABATO

# 11

gennaio

FERIA

07.30 **S. Messa** (in oratorio)  
08.30 **S. Messa**  
15.00-18.00 **Confessioni**  
18.00 **S. Messa** prefestiva  
Gruppo Giovani Coppie: "Diversità e condivisione"

## DOMENICA

# 12

gennaio

BATTESIMO DEL SIGNORE

08.30 **S. Messa**  
10.00 **S. Messa**  
10.30 **Inizio dell'itinerario in preparazione al Matrimonio Cristiano - introduzione e partecipazione alla Santa Messa** (in oratorio)  
11.30 **S. Messa**  
16.00 **Celebrazione dei Battesimi**  
17.00 **Riunione per la preparazione della festa patronale**  
18.00 **S. Messa**

Oggi ai fedeli è proposta la **raccolta straordinaria** di offerte per i bisogni della parrocchia